



Determina numero 169

Roma, 13 luglio 2017

Oggetto: Delega ai Direttori delle Strutture di Ricerca dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" delle funzioni proprie del "Datore di Lavoro", ai sensi dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che istituisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";

- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, e, in particolare, l'articolo 13;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124"**;
- VISTO** lo Statuto dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il 1° maggio 2011 ed, in particolare, l'articolo 14, comma 2, il quale stabilisce che il **Direttore Generale** **"...ha la responsabilità e i poteri del Datore di Lavoro ed è capo del personale dell'Ente..."**;
- VISTO** il **"Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107, ed, in particolare, l'articolo 11;
- VISTO** il **"Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed, in particolare, l'articolo 35;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in **"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"**;
- VISTA** la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, nella seduta del 2 agosto 2016, ha unanimemente deliberato:
- di **"...nominare il Dottore Gaetano TELESIO quale Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" a far data dal 17 ottobre 2016..."**;
 - che il **"...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente..."**;
- CONSIDERATO** che l'incarico di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà, pertanto, il **14 ottobre 2019**;



VISTA

la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "...**le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale...**", come di seguito specificate:

- a) adeguare la "...**organizzazione complessiva dell'ente, comprensiva della architettura generale della struttura e degli uffici, le specifiche funzioni e le conseguenti responsabilità del personale, i flussi documentali e decisionali, i procedimenti e i processi interni...**" al contesto normativo innanzi specificato;
- b) assicurare, all'interno delle diverse articolazioni organizzative dell'Istituto, una più attenta, corretta e adeguata definizione di ruoli, funzioni, compiti, responsabilità e flussi decisionali;
- c) qualificare, semplificare e rendere più celere l'intera azione amministrativa, nel rispetto, comunque, dei principi di legalità, imparzialità, ragionevolezza, buon andamento, trasparenza e pubblicità, che ne caratterizzano contenuti e finalità;
- d) assicurare lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali applicando le regole proprie dei procedimenti amministrativi e dei processi, utilizzando, nella maniera più estesa possibile, gli strumenti della "**delega della firma**" e della "**delega delle funzioni**" e creando presupposti e condizioni per realizzare la massima integrazione possibile tra le diverse componenti dell'amministrazione, sia centrali che territoriali, nella convinzione che l'Ente, nel rispetto delle sue articolazioni interne e dell'autonomia che ne caratterizza l'azione, è "**unico**" e persegue, nella sua dimensione unitaria, le medesime "**finalità**";
- e) assicurare che la gestione dell'intero edificio che ha sede a Roma, in Viale Mellini, e dell'annesso Parco, adibiti a sede legale dell'Istituto, nonché la gestione dei servizi di supporto logistico agli uffici presenti nella medesima sede ed al personale che vi presta servizio, siano organizzati in maniera tale da garantire un esercizio flessibile, celere ed efficace delle prerogative istituzionali dei diversi Organi, sia monocratici che collegiali (Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Organismo Indipendente di Valutazione), che sono allocati nella predetta struttura per espressa previsione statutaria, e di quelle specifiche della Direzione Scientifica;
- f) potenziare l'attuale sistema di contabilità al fine di consentire una analisi più analitica dei costi diretti e indiretti delle attività svolte da una qualsiasi delle articolazioni organizzative dell'Istituto, al fine di quantificare il suo cofinanziamento indiretto, laddove le attività stesse vengano svolte con il concorso di finanziamenti esterni, e di verificare la possibilità di imputare su questi ultimi i relativi costi;
- g) definire, ai fini della promozione di iniziative concrete dirette ad attuare una efficace politica di diffusione del "**brand**" dell'Istituto



nel Paese e nel Mondo, procedimenti amministrativi e/o processi snelli in materia di:

- commercializzazione di prodotti nei "**Visitor Center**";
 - produzione e commercializzazione di materiale didattico e divulgativo;
 - commercializzazione di prodotti derivanti dall'utilizzo di propri brevetti;
- h) predisporre, aggiornare e/o adeguare i regolamenti e i disciplinari previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie e da altri fonti normative interne, nel rispetto dell'ordinamento giuridico di riferimento, sia generale che specifico, e delle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dei lavori già svolti dal "*tavolo tecnico*" appositamente costituito dal Presidente;

CONSIDERATO che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha predisposto il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**";

CONSIDERATO che il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**" è stato definito:

- a) in conformità a quanto disposto dallo "**Statuto dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore;
- b) nel rispetto delle indicazioni contenute nel "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- c) tenendo conto delle "**linee generali di indirizzo per la definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale**", approvate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 19 ottobre 2016, numero 106;
- d) tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella "**Relazione di Accompagnamento**" al nuovo "**Schema Organizzativo**";

VISTA

la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha:

- approvato il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**", come predisposti dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", allegati al "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore per formarne parte integrante;



- autorizzato la pubblicazione del nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e della annessa "**Relazione di Accompagnamento**" nel Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed, in particolare, nella Voce "**Atti Generali**" della Sezione "**Amministrazione Trasparente**", come documento allegato al predetto "**Disciplinare**";
- conferito al Direttore Generale l'incarico di predisporre, a distanza di un anno dalla sua approvazione, una breve relazione sullo stato di attuazione del nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", anche al fine di verificare la opportunità di adeguarlo maggiormente alle attuali esigenze organizzative e/o di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili ovvero di soddisfare nuove e sopravvenute esigenze funzionali;

CONSIDERATO che il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**" prevede la sua articolazione in "**Uffici**" e "**Servizi di Staff**";

CONSIDERATO che tra i "**Servizi di Staff**" alla "**Direzione Generale**" è previsto anche il "**Servizio di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro**";

CONSIDERATO in particolare, che "...il "**Servizio di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro**" cura:

- a) *la individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi e la individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e sulla base della specifica conoscenza della organizzazione dell'Istituto;*
- b) *la elaborazione, nell'ambito delle sue competenze, delle misure di prevenzione e di protezione di cui all'articolo 28, comma 2, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, e dei sistemi di controllo di tali misure;*
- c) *la definizione delle procedure di sicurezza per ognuna delle attività istituzionali dell'ente;*
- d) *la predisposizione dei programmi di informazione e di formazione dei lavoratori;*
- e) *la partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della sicurezza e della salubrità degli ambienti di lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35 del Decreto Legislativo innanzi richiamato;*
- f) *la diffusione tra i lavoratori delle informazioni di cui all'articolo 36 del medesimo Decreto Legislativo;*
- g) *tutti gli altri adempimenti previsti dalle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro;*
- h) *i rapporti con i Responsabili e/o Referenti Locali del Servizio di Prevenzione e Protezione;*
- i) *i rapporti con tutte le istituzioni preposte alla tutela della sicurezza e della salubrità degli ambienti di lavoro...;*

cell

VISTA la Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale, al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come innanzi richiamata, e, conseguentemente, al nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", è stato approvato il nuovo "**Organigramma**" del personale tecnico ed amministrativo in servizio presso la Amministrazione Centrale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che prevede la assegnazione delle singole unità di personale agli "**Uffici**" e ai "**Servizi di Staff**" alla "**Direzione Generale**" ed alle loro "**articolazioni organizzative**" interne, la definizione delle relative mansioni e/o funzioni, e l'adozione di tutti i provvedimenti connessi e conseguenti, anche di tipo logistico;

CONSIDERATO in particolare, che al "**Servizio di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro**" sono state assegnate le unità di personale tecnico ed amministrativo di seguito elencate:

- 1) **Francesca Romana PORTA**, inquadrata nel profilo di Tecnologo, Terzo Livello Professionale;
- 2) **Chiara PALA DE MURTAS**, inquadrata nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quarto Livello Funzionale;
- 3) **Elisabetta BARTONE**, inquadrata nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quinto Livello Funzionale;

CONSIDERATO inoltre, che la "**Direzione Generale**" ha richiesto, acquisito e fatta propria la proposta di articolazione per "**attività**" dei compiti attribuiti al "**Servizio di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro**", come formulata dall'Architetto **Francesca Romana PORTA**, inquadrata nel profilo di Tecnologo, Terzo Livello Professionale, e attualmente in servizio presso lo Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**" della Amministrazione Centrale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", e dalla Signora **Chiara PALA DE MURTAS**, inquadrata nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quarto Livello Funzionale, attualmente in servizio presso lo "**Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali**", che ha sede a Roma, e già Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Sede della Amministrazione Centrale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

CONSIDERATO altresì, che la proposta di ripartizione delle predette "**attività**", con i relativi carichi di lavoro, tra l'Architetto **Francesca Romana PORTA** e la **Chiara PALA DE MURTAS**, è stata formulata sulla base dello loro specifiche competenze e conoscenze, dei loro percorsi formativi e di studio e delle pregresse esperienze lavorative;

ATTESO che la predetta proposta prevede, tra l'altro, che il "**Servizio di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro**":

- svolge, in via generale, compiti "...di coordinamento di livello nazionale in merito alle attribuzioni previste dall'articolo 33 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, in collaborazione con i "**Responsabili**





- Locali del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi" di ciascuna sede dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"..."*;
- *è articolato, a "...livello territoriale, in "Servizi Locali di Prevenzione e Protezione", nei quali opera il "Responsabile Locale della Prevenzione e Protezione dai Rischi", nominato dal Datore di lavoro di concerto con il Direttore della Struttura di Ricerca di Riferimento..."*;

VISTA

la Determina Direttoriale del 16 giugno 2017, numero 146, con la quale, tra l'altro, sono stati nominati i **"Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi"** sia della Sede della **"Amministrazione Centrale"** che delle **"Strutture di Ricerca"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, in conformità a quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, dal nuovo **"assetto organizzativo"** della **"Direzione Generale"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, e dal nuovo **"Organigramma"** del personale tecnico ed amministrativo in servizio presso la Amministrazione Centrale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato con Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26;

CONSIDERATO

peraltro, che, al fine di garantire l'attivazione, a livello locale, di un **"Servizio di Prevenzione e di Protezione dai Rischi"** tempestivo ed efficace, in grado di assicurare, nel miglior modo possibile, la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro, è necessario completare il processo di decentramento, avviato con la nomina, nelle **"Strutture di Ricerca"**, dei **"Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi"**, delegando ai Direttori di Struttura le funzioni proprie del **"Datore di Lavoro"**;

CONSIDERATO

che l'articolo 16 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, prevede espressamente che:

- la **"...delega di funzioni da parte del datore di lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa con i limiti e le condizioni di seguito specificati:**
 - a) *che essa risulti da atto scritto recante data certa;*
 - b) *che il delegato possenga tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;*
 - c) *che essa attribuisca al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;*
 - d) *che essa attribuisca al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;*
 - e) *che la delega sia accettata dal delegato per iscritto..."*;
- *alla delega di funzioni "...deve essere data adeguata e tempestiva pubblicità..."*;
- *la "...delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al datore di lavoro in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite..."*;

Allez

- tale obbligo "...si intende assolto in caso di adozione ed efficace attuazione del modello di verifica e controllo di cui all'articolo 30, comma 4...";
- il "...soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il datore di lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni innanzi specificate...", fermo restando che il "...soggetto al quale sia stata conferita la delega non può, a sua volta, delegare le funzioni delegate...";
- la "...delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite...";

CONSIDERATO che l'articolo 17 del il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, prevede che il "...datore di lavoro **non può delegare** le seguenti attività:

- a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del relativo documento;
- b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi...";

VISTO l'articolo 18 del Decreto Legislativo innanzi richiamato, il quale, tra l'altro, dispone che "...il datore di lavoro, che esercita le attività in materia di prevenzione, salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

- a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo;
- b) designare preventivamente i lavoratori incaricati della attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- e) adottare le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;





- g) *inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico;*
- g-bis) *nei casi di sorveglianza sanitaria, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro;*
- h) *adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;*
- i) *informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;*
- l) *adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;*
- m) *astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;*
- n) *consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;*
- o) *consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di quest'ultimo e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche su supporto informatico, come previsto dall'articolo 53, comma 5, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r), fermo restando che il documento può essere consultato esclusivamente in azienda;*
- p) *elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, anche su supporto informatico, come previsto dall'articolo 53, comma 5, e consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ai fini dell'espletamento della loro funzione, fermo restando che il documento può essere consultato esclusivamente in azienda;*
- q) *emanare appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;*
- r) *comunicare in via telematica all'Istituto Nazionale per le Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro, nonché, per il suo tramite, al Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei Luoghi di Lavoro di cui all'articolo 8, entro quarantotto ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza al lavoro superiore a tre giorni, fermo restando che l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera*

Alles



- comunque assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del Testo Unico delle Disposizioni per la Assicurazione Obbligatoria contro gli Infortuni sul Lavoro e le Malattie Professionali, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, numero 1124;*
- s) *consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;*
 - t) *adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43, fermo restando che tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva e al numero delle persone presenti;*
 - u) *nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;*
 - v) *nelle unità produttive con più di quindici lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35;*
 - z) *aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;*
 - aa) *comunicare in via telematica all'Istituto Nazionale per le Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro, nonché, per il suo tramite, al Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei Luoghi di Lavoro di cui all'articolo 8, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;*
 - bb) *vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità...";*

CONSIDERATO che le funzioni che l'articolo 18 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, attribuisce al "**Datore di Lavoro**" possono formare oggetto di delega;

ATTESO che, nello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", la figura del "**Datore di Lavoro**" coincide con quella del "**Direttore Generale**";

CONSIDERATO che i Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" hanno maturato una notevole esperienza nelle attività gestionali e posseggono la necessaria qualificazione professionale per svolgere tutte le funzioni proprie del "**Datore di Lavoro**" in materia di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, come individuate e specificate dall'articolo 18 del Decreto Legislativo innanzi richiamato;

ATTESA pertanto, la necessità di delegare ai Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" le predette funzioni, nel rispetto delle modalità definite dall'articolo 16 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni;

ell

VISTO il modello all'uopo predisposto dalla Signora **Chiara PALA DE MURTAS**, inquadrata nel profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quarto Livello Funzionale, e assegnata al "**Servizio di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro**",

DETERMINA

Articolo 1. Le funzioni proprie del "**Datore di Lavoro**" in materia di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, come individuate e specificate dall'articolo 18 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**", sono delegate, con le modalità definite dall'articolo 16 del medesimo Decreto Legislativo, dal "**Direttore Generale**" ai Direttori "**pro-tempore**" delle "**Strutture di Ricerca**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

Articolo 2. Ai fini del perfezionamento della "**delega di funzioni**" di cui all'articolo 1 della presente Determina, i Direttori "**pro-tempore**" delle "**Strutture di Ricerca**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" sono tenuti a sottoscrivere, per accettazione, il modello all'uopo predisposto, allegato alla presente Determina per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Articolo 3. Ai fini dello svolgimento delle funzioni oggetto della delega prevista e disciplinata dalla presente Determina, ai Direttori "**pro-tempore**" delle "**Strutture di Ricerca**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" sono attribuiti:

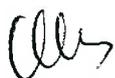
- a) tutti i necessari poteri organizzativi, gestionali e di controllo;
- b) autonomi poteri di spesa, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e all'uopo stanziato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio annuale di previsione.

Articolo 4. I Direttori "**pro-tempore**" delle "**Strutture di Ricerca**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" sono tenuti a svolgere tutti i compiti e ad ottemperare a tutti gli adempimenti strettamente connessi alle funzioni oggetto della delega prevista e disciplinata dalla presente Determina.

Articolo 5. E' esclusa, di norma, la sub-delega, fatti salvi i casi del tutto eccezionali e straordinari che i Direttori "**pro-tempore**" delle "**Strutture di Ricerca**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" dovranno sottoporre all'esame della Direzione Generale per la preventiva autorizzazione.

Articolo 6. I Direttori "**pro-tempore**" delle "**Strutture di Ricerca**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" sono tenuti a relazionare, a cadenza quadrimestrale, su tutte le attività svolte e sulle iniziative promosse nell'ambito delle funzioni oggetto della delega prevista e disciplinata dalla presente Determina, anche al fine di consentire al "**Direttore Generale**", nella sua qualità di "**Datore di Lavoro**", di esercitare un adeguato controllo in merito al loro corretto e regolare espletamento.

Articolo 7. In conformità a quanto disposto dall'articolo 16, comma 2, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, la presente Determina è pubblicata nella sezione "**Amministrazione Trasparente**" (sottosezione di



primo livello "**Disposizioni Generali**", sottosezione di secondo livello "**Atti Generali**" - "**Determinazioni del Direttore Generale**") del Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

IL DIRETTORE GENERALE
 Dottore Gaetano TELESIO
